



PRIMA ANALISI SUL PROTOCOLLO D'INTESA DEL 23 GENNAIO

Come già preannunciato con il nostro comunicato del 24 gennaio u.s. è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa sull'incentivazione del personale addetto ai servizi ai contribuenti di tutti gli Uffici Territoriali e sulla sperimentazione dell'orario di apertura di quelli delle aree metropolitane di Milano, Napoli, Roma e Torino.

L'ampia condivisione del Protocollo giunge dopo settimane di intense relazioni sindacali a dimostrazione dell'importanza che riveste la materia sia per l'impatto sull'attività lavorativa dei colleghi interessati sia per quanto riguarda la qualità dei servizi fornita ai contribuenti.

Come UILPA abbiamo deciso di sottoscrivere l'intesa dopo che, rispetto al precedente incontro con l'Agenzia, abbiamo ottenuto l'introduzione e la salvaguardia di importanti principi ed istituti a tutela dei lavoratori.

Oggi potremmo dire che sotto il profilo della disponibilità a risolvere le criticità inerenti efficienti servizi all'utenza, l'Agenzia "non dovrebbe più avere nulla a che pretendere...".

Per contro sono salvaguardati istituti tutori dei lavoratori e principi come: la contrattazione dell'orario di lavoro a livello locale; il mantenimento della flessibilità e di tutti i profili orari; priorità alla volontarietà nelle scelte; remunerazione del contributo partecipativo "aggiuntivo".

Rinviando al contenuto integrale del Protocollo d'intesa, evidenziamo il pagamento a titolo d'acconto di una quota importante (60%) dell'indennità di *front office*. L'indennità sarà pagata nel corso dell'anno con cadenza trimestrale; è un aspetto positivo ma ovviamente non costituisce incremento dell'indennità di *f.o.*.

Come UILPA, crediamo che questi ultimi aspetti debbano essere affrontati in sede di contrattazione per le risorse del Fondo di produttività dei lavoratori dell'Agenzia, valutando che si possa divenire progressivamente all'anticipazione di acconti per tutte le tipologie di indennità previste per i lavoratori nonché dell'incremento delle stesse da finanziare con risorse aggiuntive derivanti dalla quota del c.d. "potenziamento" dell'Agenzia.

Per quanto riguarda la sperimentazione del nuovo orario degli UU.TT. delle aree metropolitane evidenziamo l'indennità, di base pari a 10 euro, a fronte dell'impegno/disponibilità dei lavoratori interessati alla copertura dell'orario di sportello con "rotazioni programmate" che garantiscano l'adeguato servizio in funzione delle effettive necessità di soddisfazione delle quotidiane richieste dei contribuenti. Essa sarà aggiuntiva rispetto a quella di *f.o.*.

Ricordiamo che il finanziamento di tale indennità, che sarà liquidata ai lavoratori mensilmente, è a carico dell'Agenzia e quindi non grava sulle somme previste per il Fondo di produttività dei lavoratori.

Il "turno", da definire anche nella sua durata attraverso la contrattazione locale, di massima pari a 4 ore, può essere incrementato o diminuito in funzione di garanzia della pausa pranzo del lavoratore. Proporzionalmente sarà incrementata o diminuita l'indennità in funzione della durata del "turno".

Introdotta anche un tetto massimo mensile di 11 "turni". Il numero massimo, sebbene da noi ritenuto un po' elevato, costituisce comunque un baluardo superabile solo attraverso la volontarietà dell'interessato. Oltretutto, la programmazione della rotazione deve prevedere un equilibrio tra i lavoratori interessati nella definizione dei medesimi "turni". Si potrà essere esclusi dalla "rotazione programmata" anche nel caso di gravi motivi personali o familiari.

In generale, *"l'organizzazione dei turni privilegia comunque il più possibile l'aspetto della volontarietà"*.

Importantissimo aspetto, che come UILPA ci battiamo da sempre, è costituito dalla necessità di avere, in questo contesto, trasparenza sui carichi di lavoro. In tal senso, *"il volume dei carichi di lavoro da smaltire nel back office viene opportunamente bilanciato dall'Agenzia secondo un piano oggetto di confronto con le organizzazioni sindacali"*. Sempre con il confronto con le OO.SS. dovranno essere organizzate le necessarie iniziative di formazione.

L'intesa prevede, infine, previo accordo sindacale, che la sua efficacia potrebbe estendersi anche ad aree non metropolitane ove si presentassero medesime criticità di servizi all'utenza.

Roma, 25 gennaio 2013

IL COORDINATORE GENERALE Ag. Entrate
(F. to Renato Cavallaro)

IL SEGRETARIO NAZIONALE UILPA
(F.to Sandro Colombi)